

Era al San Paolo per una dissezione aortica

# Una paziente savonese operata al cuore a Genova dopo consulto telematico

## IL CASO

**L**a tecnologia al servizio dei medici per salvare una vita. Un enorme lavoro di squadra, ma soprattutto la possibilità di contare sul teleconsulto per condividere in tempo reale 1.800 immagini di una Tac effettuata al San Paolo di Savona con i cardiocirurghi del San Martino, hanno fatto la differenza nel salvare la vita a una savonese di 53 anni colpita da dissezione aortica, ossia un gravissimo problema cardiaco. Inizialmente la donna è stata trasportata al pronto soccorso del San Paolo, dove l'équipe guidata da Roberto Lerza ha subito capito la gravità della situazione. La Tac ha evidenziato un quadro di estrema urgenza. L'équipe del dottor Alessandro Gastaldo, direttore della diagnostica, si è avvalsa del teleconsulto e in un attimo ha potuto inviare 1.800 immagini ai chirurghi del San Martino, che è il punto di riferimento ligure per l'alta complessità. «Nel caso specifico lo scambio di immagini e competenze dell'Asl Savonese e del San Martino ha permesso di stilare una diagnosi chiara: dissezio-



## È intervenuto l'elisoccorso

ne aortica, con rischio di rottura», ha precisato ieri la Regione in una nota. Oltretutto, il sistema di teleconsulto da poco stato esteso anche alla sindrome aortica acuta, dopo che inizialmente era stato impiegato per la neurochirurgia, neuro-radiologia e la radiologia interventistica. Chiarito il problema, la donna è stata trasferita in elicottero a Genova ed è stata operata dai cardiocirurghi diretti dal professor Francesco Santini. «L'intervento è riuscito, la paziente è ricoverata in terapia intensiva e sta rispondendo perfettamente alle cure» dice il bollettino medico.—

L. B.